Comune di
Piacenza

I GIARDINI DA VIVERE

# Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

## "Giardini da vivere"

*Dall'immaginario collettivo alla realizzazione di giardini funzionali alle esigenze dei cittadini/e piccoli e grandi, senza barriere di nessun genere, in SiCurezza.*

*(percorso realizzato con il sostegno della legge regionale n. 15/2018.- Regione Emilia Romagna -)*

Responsabile del processo e curatore del testo: Ermanno Lorenzetti, Responsabile U.O. Organi Istituzionali

Ente titolare della decisione: Giunta del Comune di Piacenza

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione: 29 agosto 2019

Partecipanti al Tavolo di Negoziazione:

1 Ass. Sentieri nel mondo, Paifer Beatriz
2 Unicef, Pastorini Lidia
3 Parrocchie San Savino e altre centro città, Cantù Andrea
4 SVEP, Frazzei Lidia
5 Coop. Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Alberici Sara
6 Associazione Quartiere Roma, Resmini Antonio
7 Ass. Epikurea, Tondini Simona
8 Coop. Aurora Domus, Arianna Guarnieri
9 UIC, Taverna Giovanni
10 Politecnico Milano distaccamento di Piacenza, Forte Felicita
11 Ass. Alberto Esse, Alberto Spagnoli
12 Ass. Laureati in scienze agrarie e forestali di PC, Paolo Iacopini e Massarini Marilena
17 Ordine Agronomi, Torrigiani Emanuela
18 Coop. L'Orto botanico, Ferrari Mirco
19 Cittadino, Giovanelli Angela Teresa
22 Università Cattolica Sacro cuore di Piacenza, Stagnati Lorenzo
23 Cittadino, Galbiati Silvia
24 "Tavolo Porta Galera", Frazzei Lidia

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 3 settembre 2019

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ( r_emiro )
Assemblea Legislativa ( AOO_AL )
allegato al AL/2019/0019724 del 05/09/2019 08:41:26

## INDICE

1) Premessa

2) Il percorso effettuato
2.1) Condivisione del percorso (apertura e ascolto)
2.2) Svolgimento del percorso (progettuale)
2.3) Restituzione pubblica dei risultati

3) Esito del processo - proposte per l'Amministrazione

4) Le schede progetto
1 Scoprire il Parco attraverso i sensi
2. Vivere il parco: progetto sperimentale di educazione ambientale
3. Camminare nel Parco
4. Parco-Palestra a cielo aperto
5. Amici a quattro zampe nel Parco
6. Festival del Parco

5) Programma di monitoraggio

6) Allegati

## 1) Premessa

Piacenza è una città della pianura padana con una popolazione di 103.082 abitanti e una superficie di 118,24 km². Situata sul fiume Po all'estremità nordoccidentale dell'Emilia-Romagna.
Il centro storico di Piacenza conta circa 23.000 abitanti.
Porta Galera un tempo era un quartiere popolare del centro storico di Piacenza. I piacentini chiamavano così le parti terminali di via Scalabrini e via Roma, comprendente la zona stazione ferroviaria. Porta Galera è lo storico nome dell'attuale Quartiere Roma, una zona multietnica e spesso sotto i riflettori per fatti di cronaca. Oggi la zona, dove sono dislocati i Giardini Margherita e Padre Gherardo, è popolata da numerosi stranieri, specialmente da comunità arabe e sudamericane.
Il Giardino Margherita ha assunto la configurazione e l'assetto di giardino pubblico sin dal 1893 costituendo una eloquente testimonianza del gusto paesaggistico diffusosi a Piacenza sin dai primi decenni dell'800.
Ubicato di fronte alla Stazione Ferroviaria, dalla quale lo separa il piazzale Marconi, si sviluppa su una superficie di circa 20.000 mq.
I giardini di "Padre Gherardo", per la loro ubicazione nel cuore di Piacenza e per la concomitante vicinanza alla stazione ferroviaria, si caratterizzano come un luogo di incontro di persone di età diverse e provenienti da Paesi differenti. Uno spazio con una predisposizione naturale, quindi, ad essere teatro di incontri e culla di relazioni sociali.
Il giardino è recintato e situato in Viale La Primogenita, angolo via Giarelli. Il parco è dotato di alberi, vialetti, illuminazione, panchine, giochi, piccolo anfiteatro per spettacoli, fonte d'acqua.
Tali giardini per la loro collocazione sono anche luogo, in alcune ore della giornata, di problematiche legate anche alla microcriminalità con conseguente minore utilizzo da parte dei cittadini che percepiscono il parco come insicuro.

Per tali ragioni, l'Amministrazione da anni ha messo in campo presidi e controlli della polizia municipale in collaborazione con le altre forze dell'ordine al fine di rispondere alle richieste dei cittadini, i quali da anni chiedono di intervenire.
Oltre alle attività di presidio e controllo, nel periodo estivo da anni i due Giardini sono protagonisti di animazione di strada per piccoli e grandi e di eventi musicali ed inoltre si tiene la festa del quartiere che coinvolge tutte le strade limitrofe ai giardini e eventi con artisti di strada, organizzati tramite sostegno di associazioni e/o comitati.
L'Amministrazione Comunale, nell'ottica di un ampio progetto di riqualificazione urbana, ha quindi individuato la zona dei Giardini Margherita e padre Gherardo come una zona meritevole di intervento con lo scopo principale di "riorganizzare" l'area, realizzando un insieme di opere che consentano una maggior fruizione da parte di tutti i cittadini.
Il percorso partecipativo mira a individuare, in modo condiviso, obiettivi, criteri e priorità relativi a nuove funzioni da aggiungere a quelle previste, guardando con attenzione agli aspetti legati alla mobilità, alla qualificazione delle aree verdi, al riutilizzo di spazi verdi poco o sottoutilizzati, all'educazione ambientale, all'inclusione sociale, all'educazione alla diversità, alla ricucitura dei giardini con il quartiere e la città.

## 2) Il percorso effettuato

Il processo partecipativo ha perseguito molteplici obiettivi, miranti alla individuazione di idee, proposte e stimoli per la riqualificazione dell'area oggetto del progetto e per la sua ricucitura col tessuto sociale, ambientale, urbanistico esistente.
Il Percorso è stato avviato, a partire da gennaio 2019; in una prima fase si è attivato un confronto con i cittadini per dare nuova vita ai giardini e renderli una polarità urbana attrattiva coinvolgendo tutta la città. Il percorso partecipativo si è svolto in tre fasi principali, progressive e tra loro strettamente connesse, perseguendo due obiettivi:

- elaborare delle linee guida/raccomandazioni per la riqualificazione, ristrutturazione e rigenerazione dei Giardini che coinvolga gli attori della città, oltre i quartieri, in iniziative, eventi, azioni per la cura e la rivitalizzazione del luogo;
- passare dalla partecipazione - intesa in senso tradizionale - al protagonismo responsabile, chiamando i cittadini a corresponsabilità concrete per il miglioramento della vita nei quartieri sui temi della cura della città e cura della comunità. Il quartiere viene inteso come "Quartiere bene comune' per valorizzare il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative, sia come singoli individui perseguendo un sistema di governance di prossimità tra comune e cittadini nel territorio. Ciò consente di sperimentare una nuova modalità di intendere e utilizzare la "cittadinanza attiva", rivola alla rigenerazione, riqualificazione e ristrutturazione urbana di aree e spazi poco utilizzati o abbandonati.

Di seguito l'analisi delle tre fasi in cui il processo partecipativo si è articolato: Condivisione del percorso (apertura e ascolto), Svolgimento del percorso (progettuale), Restituzione pubblica dei risultati.

## 2.1) La fase di Condivisione del percorso (apertura e ascolto)

E' stata svolta tra gennaio e aprile con la mappatura degli attori, delle attività di analisi di scenario e delle problematiche/ potenzialità dei giardini, attraverso interviste semi-strutturate, questionari e incontri per gruppi omogenei, i cui report sono pubblicato sul sito dedicato al percorso partecipativo.

Sono stati attivati i gruppi di lavoro (staff di progetto e TdN), i quali hanno condiviso la metodologia di lavoro e hanno predisposto degli strumenti partecipativi e comunicativi di seguito sintetizzati:

- 1 conferenza stampa di presentazione, cui hanno fatto seguito comunicati stampa e pubblicazioni sui giornali locali durante tutte le fasi salienti del percorso di partecipazione;
- 1 incontro con associazioni, cooperative, enti, istituzioni, cittadini singoli gestiti con la tecnica del focus group;
- 1 incontro con associazioni di categoria, ordini professionali gestiti con la tecnica del focus group;
- 2 incontri dello Staff di progetto
- 2 incontri del TDN (costituzione del TDN e condivisione del percorso)
- Realizzazione del logo del progetto e del manifesto (condiviso e approvato dal TDN)
- Sito web dedicato all'iniziativa(sezione nel sito istituzionale del Comune di Piacenza sez. PiacenzaPartecipa)
- 2 passeggiate esplorative nei giardini oggetto del percorso partecipativo;
- 1 questionario online raggiungibile dai siti istituzionali e in forma cartaceo;
- 2 sportelli al cittadino e alla partecipazione, dove era possibile avere informazioni sul percorso partecipato, reperire il questionario cartaceo e rilasciare interviste guidate.
- 1 incontro formativo con esperti tecnici (agronomi, periti agrari) informativi e formativi gestiti con la tecnica del focus group;

## 2.2) Svolgimento del percorso partecipato (progettuale).

Sono stati svolti diversi incontri e laboratori aperti a tutta la cittadinanza a partire dalla fine di maggio e per tutto il mese di giugno e prima decade di luglio: le attività si sono svolte direttamente presso i giardini.

I laboratori hanno avuto l'obiettivo di definire i progetti e le proposte da attivare per la rigenerazione, riqualificazione e ristrutturazione dell'area. Sono stati previsti successivi incontri di approfondimento delle proposte progettuali sia con appuntamenti aperti a tutti che per singoli gruppi. La fase progettuale ha portato alla definizione di un programma di valorizzazione dei giardini da attuarsi a breve, medio e lungo termine, considerando anche indicazioni per la buona gestione e manutenzione del luogo.

La metodologia utilizzata nel percorso partecipato "Giardini da Vivere" è stata improntata al "fare", considerata la tipologia di utenza che frequenta i due giardini e la eterogeneità degli abitanti della zona.

Si è utilizzato il laboratorio quale luogo per parlare, fare interviste, far compilare questionari ma anche per realizzare dimostrazioni di cose da realizzare in scala maggiore; dopodichè si è fatto una prima verifica collettiva sul gradimento, la fattibilità e la necessità della proposta. Gli operatori, sulla scorta di quanto raccolto, hanno costruito una proposta, quale risultato finale del percorso partecipato condivisa e approvata dai partecipanti.

Molte delle proposte scaturite dal percorso partecipato tengono conto di quanto emerso dalle interviste di testimoni privilegiati e dai questionari pervenuti.

In sintesi le attività realizzate in questa fase:
- 3 incontri formativi con esperti tecnici (docenti universitari, agronomi, periti agrari) informativi e formativi gestiti con la tecnica del focus group;
- 2 passeggiate esplorative nei giardini oggetto del percorso partecipativo;
- 6 laboratori creativi, sportivi, ambientali, culturali, educativi di progettazione partecipata aperti alla cittadinanza
- 5 passeggiate storico-botaniche nei giardini oggetto del percorso partecipativo;
- 1 workshop di progettazione partecipata aperto alla cittadinanza.
- 2 momenti inclusivi all'interno delle aree dei giardini per parlare dei giardini, del loro utilizzo e delle idee pervenute con il metodo informale e conviviale
- 1 incontro con la cittadinanza, gestito con la tecnica del focus group;
- 2 incontri con l'associazionismo che si occupa di diversamente abili, gestito con la tecnica del focus group;

Sono inoltre proseguite le attività dello staff e del TdN, e sono stati diffusi i materiali promozionali e comunicativi.

### *2.3) La fase di Restituzione*

Il percorso partecipativo "Giardini da Vivere" ha come finalità la valorizzazione e la rigenerazione di una delle aree pubbliche complesse della città di Piacenza,
L'azione sul territorio si estende dalla cura della città, in termini di manutenzione dello spazio fisico e di qualità dei luoghi, alla cura della comunità/persone in termini di capacità di interconnessione delle risorse sociali e culturali già esistenti, di attivazione di nuove capacità progettuali, di valorizzazione/estensione di iniziative già in essere che interpretino nuove istanze/bisogni per arricchire l'offerta di servizi/prestazioni/opportunità per le diverse fasce di età/esigenze/stili di vita.
Il percorso partecipato ha ampliato la partecipazione dagli abitanti del quartiere alla città, coinvolgendo anche associazioni e persone non direttamente operanti sul quartiere di riferimento dei due giardini.
Sono stati definiti e proposti temi strategici per le aree:
1) l'accessibilità per tutti,
2) l'ambiente, la biodiversità e il paesaggio,
3) la socialità e il presidio di quartiere,
4) gli eventi di aggregazione culturale, ricreativa e sportiva.

La fase di Restituzione ha visto, quindi, la chiusura del percorso con incontri tecnici interni e l'elaborazione e condivisione con il TdN dei documenti conclusivi.
Sempre in questa fase è stata organizzata una conferenza stampa per rendere pubblicamente conto di tutto il percorso e degli esiti raggiunti.
Il progetto si è concluso con l'elaborazione delle Linee Guida/Raccomandazioni presenti in questo documento, elaborate raccogliendo e sistematizzando tutti gli spunti emersi durante il percorso.
Al fine di poter elaborare con il tempo necessario le proposte e i materiali emersi durante il percorso, nonché di portare a termine le attività programmate nel mese di Maggio e rinviate a causa del maltempo, si è chiesta ed ottenuta dalla Regione una proroga della scadenza del progetto sino al 09 Settembre 2019.

## 3) Esito del processo e proposte per l'Amministrazione

Nell'ottica della redazione del progetto preliminare (e della successiva realizzazione dell progetto attuativo) sono state predisposte Linee Guida/Raccomandazioni, di seguito riportate, dedicate alla riqualificazione e alla rigenerazione dei giardini Margherita e Padre Gherardo.

**Linee guida/Raccomandazioni**

I punti di ispirazione per le presenti linee guida/raccomandazioni sono i seguenti:

- attenzione alla cucitura tra il tessuto preesistente e i nuovi cittadini;
- capacità di sviluppare nelle aree servizi e interventi che vadano a compensare quanto assente nel quartiere;
- visione di intervento di sistema, che guardi si alla riqualificazione e ristrutturazione dei Giardini Margherita e Padre Gherardo, ma capace di vedere una riqualificazione complessiva del quartiere;
- attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione più giovane e ai cittadini di altra nazionalità;
- migliorare la sicurezza generale, sia nei giardini che sulle strade, ma anche la percezione della sicurezza.

A seguito delle attività sviluppate durante il percorso di partecipazione (al quale hanno contribuito cittadini, esperti di settore, rappresentanti di associazioni di categoria, rappresentanti di associazioni locali, commercianti, università, cooperative, enti pubblici e privati, giovani e bambini) si sono sintetizzati, attraverso le Linee guida/Raccomandazioni, gli esiti del percorso, individuando le principali indicazioni raccolte.
Tali indicazioni costituiscono per l'amministrazione di Piacenza delle Linee guida di cui tenere conto qualora si intenda procedere con la riqualificazione e ristrutturazione dei Giardini Margherita e Padre Gherardo.
Nell'ottica dell'attivazione dei progetti di riqualificazione si ritiene indispensabile mantenere un tavolo aperto fra tutti i soggetti coinvolti nel percorso partecipativo utile a far maturare idee e la collaborazione tra gli attori per la definizione di progetti più complessi e più condivisi di cura della comunità e di cura della città, oltre al sito dedicato.
Altresì, è indispensabile che l'attività di co-progettazione sia finalizzata a stimolare una collaborazione attiva e operativa tra Associazioni, Gruppi informali, Cittadini e Amministrazione comunale; la dimensione urbana consente di incrementare la qualità delle proposte progettuali e il loro grado di innovazione sociale.
Tale attività potrà essere sostenuta anche attraverso risorse economiche, pubbliche e private al fine di dare operatività alle proposte.
Le linee guida si sostanziano nelle seguenti attività:
1. Favorire l'apertura di laboratori urbani e di cittadinanza attiva a tutti gli attori potenzialmente interessati nel quartiere e nella città per favorire maggiore interazione, confronto e partecipazione ad una pluralità di soggetti motivati, stimolando la costruzione di nuove reti locali e territoriali e potenziare quelle esistenti;

2. Favorire un miglioramento continuo del percorso, finalizzando le proposte affinché si traducano nella concreta attuazione degli esiti in relazione agli obiettivi di ciascun progetto

3. Valorizzare i Giardini; la proposta è costituita da diverse progettualità accomunate dall'idea di dare vita a un 'Giardino da Vivere", in cui le singole azioni concorrono - insieme, in sinergia e in collaborazione con l'attività dell'Amministrazione pubblica - al presidio attivo del luogo.
Il percorso ha dato vita ai progetti sintetizzati nelle schede di cui al successivo punto 4) da attuare sul breve, sul medio e sul lungo periodo; di seguito una sintesi:

1) le proposte sul breve periodo riguardano essenzialmente azioni di presidio rivolte agli abitanti del quartiere, piccoli eventi legati al cammino, laboratori di conoscenza dei giardini, attività di approfondimento sulle potenzialità sensoriali, botaniche e ambientali anche a fini sociali.
2) le proposte sul medio periodo riguardano la creazione o la ristrutturazione di attrezzature e servizi, in particolare per gli sport e il gioco, la segnaletica, la creazione di giardini inclusivi con la messa a dimora di nuove piante, oltre alla messa a regime delle azioni sul cammino, la didattica.
3) Le proposte sul lungo periodo riguardano la creazione di un presidio permanente nei giardini, che ambisce a stimolare la crescita di un patto tra cittadini, garantendo una attività permanente di cura e di vita dei giardini, accessibile e fruibile in ogni momento della settimana, da cittadini, residenti e scuole.
Al contempo, potranno essere ampliate e completate le infrastrutture dedicate al gioco e allo sport e valutata la creazione di festival del parco, annuale, dedicati alle arti e allo spettacolo di strada, alla convivialità, all'arte e alla musica.
Tutte le proposte agiscono dunque su base collaborativa e concorrono - sul breve, medio e lungo periodo – alla creazione di un 'Giardino da Vivere" condiviso'.

Affinché la domanda di protagonismo dei diversi attori coinvolti possa essere favorita sarà necessario promuovere e sostenere in modo continuativo l'integrazione delle azioni:
***- per consentire un uso multifunzionale dei giardini*** garantendo la compresenza di più soggetti attivi nel parco ed offrendo servizi e attività a disposizione della città e dei suoi abitanti;
- **per attivare un presidio del luogo** mediante la presenza nei Giardini, nelle diverse stagioni e nelle diverse ore e giorni della settimana (nella fattispecie ogni azione, anche minima, concorre a dare carattere di continuità a tale presidio, ai margini dell'area e al suo interno);
***- costruzione di reti locali e non locali*** attraverso la capacità dei soggetti coinvolti a collaborare in rete, mettendo a disposizione competenze e risorse, coinvolgendo anche nuovi attori;
***- corresponsabilità e capacità di produrre servizi*** per la cura della comunità e della città: gli impatti sociali delle proposte sono differenti, ma tutte, nel complesso, sono in grado di generare impatti sociali positivi, a beneficio dei cittadini, che saranno i principali utenti dei giardini e delle azioni che in esso saranno organizzate.
Oltre alle considerazioni di cui sopra, giova sottolineare come, da quanto indicato dai cittadini e dalle Associazioni presenti nel quartiere, sia emersa la necessità di porre attenzione nella progettazione della viabilità, sia automobilistica sia ciclopedonale, garantendo l'accesso sicuro alle aree di socializzazione (in particolare si invita a declassare alcuni assi viari a zone con limite di velocità posto a 30 kmh), e disincentivando il passaggio di auto e creando percorsi senza interruzione, che siano al servizio dell'area oggetto di intervento ma che allo stesso tempo connettano i giardini con il Centro e alla rete di percorsi ciclopedonali esistenti.

Le indicazioni contenute nel presente documento saranno approvate tramite delibera di Giunta del Comune di Piacenza nel corso del 2019.
L'Amministrazione Comunale, per quanto concerne le proposte di valorizzazione dei Giardini, verificherà la compatibilità tecnica e la sostenibilità economica dei progetti.
I progetti che saranno valutati positivamente verranno successivamente formalizzati all'interno di un Patto Partecipativo di cittadinanza attiva per la Valorizzazione dei Giardini.
Tale atto è previsto dai Criteri Attuativi di cittadinanza attiva e stabilisce reciproci impegni tra i soggetti proponenti e l'Amministrazione Comunale per attuare le iniziative proposte; il Comune si impegna a recepire le indicazioni maturate nel percorso di partecipazione effettuato nonché ad inviare la documentazione alla relativa Commissione Consiliare, se ritenuto necessario.

## 4) Le schede di progetto

Gli esiti del percorso sono stati restituiti attraverso delle 'schede' in cui sono stati dettagliati le proposte e gli obiettivi principali che connotano ogni singola proposta.
Di seguito una sitesi delle schede di progetto.

### 1) SCOPRIRE IL PARCO ATTRAVERSO I SENSI - I GIARDINI INTELLIGENTI: ACCESSIBILI E SICURI

La proposta consiste nel creare nei giardini un percorso accessibile e multisensoriale, dedicato al gioco, alla vita all'aria aperta, alla sicurezza
L'idea fondante il percorso sono l'accessibilità, l'inclusività e il gioco per tutti, garantendo a bambini e persone con differenti abilità (psichiche, cognitive e motorie) di poter godere dei giardini e dei suoi spazi.
L'inclusività non è intesa come costruzione di un percorso per chi è in difficoltà, ma, al contrario, come occasione per dare vita nei giardini (in particolare nei Giardini Margherita) ad un itinerario accessibile a chiunque, immaginando percorsi, giardini sensoriali realmente accoglienti.
Il progetto è organizzato per fasi progressive, partendo dall'individuazione all'interno dei Giardini Margherita, di un percorso che accompagni in modo accessibile, informato e in sicurezza i cittadini e i turisti di Piacenza.
Al contempo nel progetto si svilupperanno gli strumenti per favorire il raggiungimento in autonomia dei diversi punti di interesse anche da parte dei cittadini con disabilità visiva, uditiva, linguistica e motoria rendendo maggiormente inclusivi i Giardini.
Tale obbiettivo verrà raggiunto individuando spazi a misura di tutti, accessibili e pluri-sensioriali, promuovendo la multifunzionalità dei giardini, rimuovendo limiti, ostacoli e barriere architettoniche e garantendo un maggiore presidio.
L'iniziativa ha anche, tra gli obiettivi principali, la costruzione di una rete plurale di attori: abitanti e famiglie dei quartieri, scuole, mondo associativo, esperti della progettazione degli spazi aperti, educatori e animatori, operatori di strada, facilitatori, operatori sociali, Enti locali (in relazione soprattutto ai Servizi che si occupano di progettazione e riqualificazione urbana).
La proposta si rivolge a:

- Giovani abitanti (da 0 – 18 anni)
- Cittadini
- Famiglie
- Associazioni attive nel sociale
- Imprese del settore agrario e ambientale, delle attrezzature di gioco e informatico

Nell'ambito del progetto verrà sviluppata una APP che è basata su un'attenta ricerca per quanto riguarda gli aspetti di accessibilità per i disabili ed includerà:

- Indicazione percorsi e localizzazione delle aree individuate dal gruppo dei testimoni privilegiati (dalla stazione ferroviaria al centro storico);
- individuazione della posizione di destinazione tramite ricerca del punto di interesse storico/ambientale, multi-lingue, completamente accessibile per tutti i visitatori non vedenti
- visualizzazione di tutte le informazioni utili al visitatore di carattere generico.
- dotazione di un modulo per la sicurezza del cittadino che consenta la chiamata diretta ai servizi di sicurezza (es: Vigili Urbani) con un back-end a disposizione per la visualizzazione della posizione del cittadino che ha necessità di soccorso.

**2) VIVERE IL PARCO - EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'iniziativa trae origine dall'idea per cui è' possibile immaginare i giardini come un grande laboratorio didattico ambientale per la cittadinanza che consenta di riscoprire pratiche come la coltivazione di piante odorose e officinali, approfondire la conoscenza della flora locale, comprendere l'importanza del giardino come ecosistema ed acquisire il rispetto e la cura del bene comune.

Al fine di promuovere una maggiore conoscenza naturalistica dell'area e, al tempo stesso, una maggiore accessibilità e fruibilità dei Giardini, si è pensato di proporre un percorso in cui diverse associazioni e soggetti del territorio possano collaborare insieme alla realizzazione di percorsi educativi ambientali e non solo. All'interno dei Giardini Margherita sono infatti presenti diverse specie arboree importanti che spesso non sono conosciute dai cittadini o che ne subiscono gli effetti di comportamenti scorretti come l'abbandono di rifiuti.

Con la collaborazione di esperti botanici si possono realizzare laboratori didattici rivolti a due target particolari: adulti e ragazzi (in particolare scuole).

Per quanto riguarda gli adulti si organizzeranno passeggiate naturalistico-botaniche in cui verranno mostrate le specie arboree presenti nel Parco e il loro importante ruolo svolto nell'ecosistema; gli esperti creeranno un vero e proprio percorso che verrà anche digitalizzato attraverso la creazione di "stazioni" a Qrcode visibili con l'utilizzo di smartphone o apparecchi digitali.

Per gli studenti, invece, si darà vita a laboratori didattici da realizzarsi in parte sul campo, in parte in aula. I ragazzi impareranno a riconoscere le specie arboree presenti nei giardini e tutte le caratteristiche naturalistiche più importanti. Ciò li aiuterà a comprendere quali siano i comportamenti corretti da adottare per la tutela dell'ambiente e la convivenza pacifica con le persone che frequentano il giardino.

Inoltre, grazie all'aiuto di strumenti digitali potranno realizzare video interviste agli esperti e non solo, in modo da riprodurre un vero e proprio "percorso" di contenuti legati ai giardini. Tali contenuti multimediali (interviste video, foto,…) andranno a costituire una "mappa digitale" dei giardini.

Digitalizzare questi contenuti permetterà di accedere virtualmente ai giardini in qualunque momento e di conoscerne le caratteristiche naturalistiche ed ambientali.

Ciò favorirà una maggiore conoscenza del luogo e una maggiore accessibilità. Al tempo stesso permetterà la realizzazione di un archivio digitale permanente che potrà essere integrato e che sarà possibile replicare in altri contesti.

Per contribuire maggiormente alla conoscenza delle diverse specie arboree presenti nei giardini, alle attività sopra descritte si aggiungeranno:

- la definizione di un percorso con specifiche schede botaniche, dalle quali emerga l'importanza dei giardini come ecosistema naturale immerso nel contesto urbano e spiegando come esso possa procurare benefici e dare risposte ai cambiamenti climatici
- lo sviluppo un percorso odoroso differenziato, che metta in comunicazione i cinque ingressi dei Giardini Margherita, quale guida inebriante e profumata che possa far distinguere il punto in cui ci si trova.
- l'organizzazione da parte delle associazioni di esperti di passeggiate storico/botaniche durante tutto l'anno coinvolgendo anche le scuole, le associazioni di studiosi della storia locale e le università.
- l'apposizione di targhe esplicative presso le piante più importanti ed i monumenti collocati nel giardino che raccontino la storia e facciano conoscere l'ambiente in cui si vive, per imparare a conoscere i giardini in modo più approfondito, per amarli, apprezzarli, curarli.
- intervento sull'arredo urbano (panchine, cestini, camminamenti) utili e rendere più fruibili luoghi poco frequentati stimolando le relazioni tra le persone anche attraverso una diversa disposizione delle panchine esistenti.

Come più sopra evidenziato, la proposta si rivolge a studenti, insegnanti e cittadini.

**3) CAMMINARE NEL PARCO**

Tale attività, a differenza di quanto esposto al precedente punto n. 2, si caratterizza per la specificità dei temi che caratterizzeranno ogni passeggiata.
L'obiettivo è quello di organizzare passeggiate periodiche di natura sportiva, storica, ambientale, culturale, ludico/educativa (ad esempio "caccia al rifiuto") nelle quali chiunque sia interessato possa camminare con una 'guida tematica' alla scoperta dei Giardini Margherita.
Le Passeggiate avranno un tema curato dalle diverse associazioni e dai gruppi informali coinvolti, Tali attività porteranno alla fruizione del parco in un'ottica di promozione della salute e della socialità delle persone, contribuendo anche al presidio del luogo attraverso lo sviluppo del senso civico.
Le attività si rivolgono ai cittadini, alle scuole, alle associazione del quartiere ed a chi intende proporsi come accompagnatore
L'organizzazione delle passeggiate sarà presidiata attraverso un calendario tematico, diffuso con un apposito piano di comunicazione delle iniziative; a seconda della stagione in cui saranno effettuate, verranno previste l'illuminazione pubblica (per le iniziative invernali o svolte la sera) e l'eventuale segnaletica informativa.

**4) PARCO-PALESTRA A CIELO APERTO : "Il Giardino dello Sport" :**
L'obiettivo è quello di dotare i giardini di attrezzature e percorsi sportivi per la salute e il fitness, per attrarre sia amanti di sport urbani che richiedono piccole attrezzature (come il disk golf, il ping pong ecc...) sia persone interessate al mantenimento fisico dedicando loro attrezzi fitness innovativi.
Le attrezzature saranno installate nel tempo, privilegiando interventi in grado di rispondere a più requisiti: multifunzionalità, facile co-gestione/presidio, maggiore attrattività' (si rammenta che tali interventi necessiteranno anche del preventivo parere della Soprintendenza, solo in riferimento ai Giardini Margherita).
L'iniziativa si rivolge a tutti i cittadini che amano la vita all'aria aperta.

**5) AMICI A QUATTRO ZAMPE NEL PARCO**

La realizzazione di un'area di sgambamento cani, accessibile dai quartieri che si affacciano nei giardini e dotata di attrezzature e spazi adeguati, consentirà di sopperire alla carenza di aree dedicate a questa finalità.
L'area è immaginata come spazio fruibile a tutti e parte integrante del disegno dello spazio pubblico superando la logica di 'zona meramente recintata'. Parallelamente la proposta prevede l'organizzazione e realizzazione di eventi dedicati ad attività di agility dog e obedience.
L'obiettivo è la valorizzazione dei giardini creando una zona di condivisione e di relazione con animali domestici, un punto di incontro e socializzazione tra diversi utenti, uno spazio dedicato alla cura e all'educazione verso gli animali, un luogo di presidio.
L'attività ha anche lo scopo di sensibilizzare i proprietari di cani e non alla corretta gestione (e rapporto) con gli animali domestici.
A chi si rivolge: cittadini possessori di animali domestici (cani e non solo), associazioni che si occupano del benessere degli animali e della loro gestione, anziani e bambini attraverso attività legate alla cura e al rispetto degli animali.
Giova evidenziare che tale proposta, in particolare, trae origine da una esigenza emersa in tale senso dalle interviste fatte ai frequentatori dei giardini, che hanno lamentato una forte maleducazione dei padroni dei cani che lasciano gli animali senza controllo e non raccolgono le loro deiezioni.

**6) FESTIVAL DEL PARCO**

La proposta è rivolta alla organizzazione, da marzo ad ottobre, di iniziative dedicate al teatro, alla musica, allo sport, al circo di strada e agli stili di vita sostenibili per riscoprire e animare i giardini, coinvolgendo nella creazione del programma sia compagnie di artisti, attori e musicisti professionisti, sia le associazioni culturali, artistiche, ambientali , sportive, ricreative e sociali, le scuole, le associazioni di quartiere.
Le attività possono far rivivere i Giardini come uno spazio della città, dal grande potenziale urbano, ma assai sottoutilizzato, dando vita ad eventi con punti attrezzati per il ristoro così da poter ospitare attività, cene, mercati, eventi, mostre di grandi sculture e/o installazioni.
Gli spazi pensati potranno essere modulabili in base alle esigenze (tenendo in considerazione la vocazione storico/artistica dei Giardini).
Tra le indicazioni emerse nei questionari, è stato rilevato che la destinazioni a servizi per i giovani e per le famiglie è una delle caratteristiche più ricercate.
Tra i suggerimenti, la realizzazione di uno spazio con panchine e tavoli per lo studio e la lettura, wifii, e piccole strutture che ospitino piccole biblioteche di strada, dove i libri sono liberi di essere presi e lasciati quando si sono letti o non interessano più.
L'utilizzo dei Giardini quale spazio con eventi attrattivi può, oltre a consentirne una maggiore frequentazione da parte dei cittadini, favorire la sperimentazione di metodi di lavoro collaborativo tra le associazioni.
Il progetto è rivolto a tutti i cittadini e, per essere realizzato, richiede lo svolgimento di attività che riguardano il miglioramento dell'arredo urbano della zona attraverso la messa a disposizione di tavoli con panche funzionali per lo studio e per i giochi da tavolo (dama, scacchi, carte,...), la riqualificazione e rifacimento del Gazebo presente nei Giardini Margherita.
Tale attività necessiterà del coinvolgimento dell'ente locale e di tutte le realtà commerciali e associative per costruire un calendario di iniziative che prevedano cene, pic nic, merende, spettacoli, musica ecc... da ricomprendere in un piano di comunicazione dedicato alla divulgazione delle attività.

## 5) Programma di monitoraggio

L'attività di monitoraggio e di controllo si avvierà dopo l'accoglimento del Documento di Proposta Partecipata da parte della Giunta del Comune di Piacenza.
Per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'Ente verranno avviate una o più azioni tra quelle di seguito individuate:
• diffusione degli esiti del processo partecipativo attraverso tutti gli strumenti di comunicazione del Comune di Piacenza, (siti web, pubblicazioni periodiche comunali, comunicati stampa, ecc.);
• programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento proposto dal responsabile del progetto al Tavolo di Negoziazione a distanza di 6 mesi dalla chiusura del percorso, per valutare la necessità di azioni integrative;
• aggiornamento costante ai partecipanti del TdN in merito agli sviluppi del processo decisionale relativo all'area oggetto del percorso. Tali soggetti collaboreranno alla diffusione delle informazioni presso i propri target di riferimento;
• organizzazione, da parte del Comune di Piacenza, di uno o più momenti pubblici dedicati alla presentazione delle azioni che faranno seguito agli sviluppi di quanto emerso dal percorso di partecipazione.

**Monitoraggio - Gli indicatori**

Il monitoraggio e controllo di attuazione del processo prevede indicatori di processo e di progetto.

Gli indicatori di **processo**, a breve, medio e lungo termine, sono i seguenti:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare che i patti partecipativi sottoscritti dai cittadini singoli o associati con l'amministrazione comunale per la riqualificazione e rigenerazione dei giardini siano sottoscritti e avviati da ambo le parti;
- monitorare i tempi di inizio dei lavori di riqualificazione e rigenerazione, dei giardini facenti parte del percorso partecipativo, e la coerenza con quanto progettato e condiviso nel percorso.
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.
- convocare il TdN e tutti i partecipanti al percorso partecipato, per dare conto dei risultati del monitoraggio. Il gruppo di monitoraggio avrà un tempo massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali rendiconterà ai soggetti coinvolti dell'attività svolta e degli esiti ottenuti.

Gli indicatori di **progetto** saranno:

- gli incontri di monitoraggio e le interviste di gradimento sulle azioni sviluppate nei giardini
- la creazione di nuove partnership, reti e/o allargamento della rete
- la realizzazione di iniziative spontanee

Nel sito web istituzionale saranno presenti tutti i progetti ed aggiornate tutte le attività svolte; tali informazioni sono reperibili al seguente indirizzo: http://www.comune.piacenza.it/giardinidavivere.

Il Responsabile del Progetto
Dott. Ermanno Lorenzetti
(f.to digitalmente)

**Allegati**

1. Report tavoli di negoziazione/staff
2. Report questionari/interviste
3. Facsimile scheda Patto Partecipativo